

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

A-SAMIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: ASSISTENZA 11

Settore: A ASSISTENZA

Area d'intervento: 11 MIGRANTI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **A-SAMIA - CONFCOOPERATIVE SU00240** coerentemente con il Programma **FRAGILITA' COMUNI** si collega all'**Obiettivo 2030 n. 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni, nella prospettiva dei target:**

- **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- **10.3** Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

Il **progetto A-SAMIA - CONFCOOPERATIVE SU00240** prevede la copertura della filiera di bisogni della popolazione straniera migrante, dall'arrivo in emergenza all'attivazione delle iniziative di integrazione, rispetto sia a persone straniere "di passaggio", sia a soggetti che (adulti o MSNA minori stranieri non accompagnati) hanno un progetto migratorio che prevede stanzialità in Italia. In questo senso il progetto, attraverso i suoi obiettivi, si collega all'ambito di intervento trasversale c) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Nel dettaglio il progetto intende:

- 1) **contribuire al sistema di accoglienza dei migranti** sul territorio individuato, fornendo supporto fin dalla prima accoglienza (arrivo, emergenza, collocamento in strutture) e offrendo l'instradamento in percorsi di seconda accoglienza e avvio di progetti individuali di integrazione;
- 2) **predisporre e gestire processi di integrazione/inclusione**, fornendo alle persone straniere occasioni sia per la riduzione dei rischi di emarginazione sociale, sia per la facilitazione all'inserimento nel contesto socioeconomico del territorio italiano in generale e più in specifico regionale piemontese e metropolitano torinese.

Si tratta di obiettivi orientati a rispondere ai bisogni degli immigrati ospiti (destinatari) delle SAP coinvolte, i cui bisogni (espressi nel punto 7) sono scaturiti dalla descrizione sociale del territorio in cui gli stessi sono inseriti: grazie a questo approccio ampio, gli obiettivi individuati saranno orientati a una ricaduta anche sui vari portatori di interesse (beneficiari).

Riferiti all'Obiettivo n. 1 (accoglienza)

Target 1.1 – Supportare l'arrivo e l'accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA. L'obiettivo risponde alla necessità immediata di accogliere e alloggiare gli stranieri in arrivo, siano essi afferenti al "sistema Prefettura", o allo SPRAR in alloggi dedicati, hub, strutture di prima accoglienza.

Target 1.2 – Supportare le iniziative di prima accoglienza, di avvio dei progetti individuali e quindi di inserimento in seconda accoglienza per stranieri adulti e MSNA. L'obiettivo risponde alla necessità di avviare tutte le pratiche (sanitarie, burocratiche, ecc.) per la permanenza in Italia, seguire i percorsi di richiesta di protezione internazionale, protezione sociale, ecc. e avviare il subentro delle persone accolte nel sistema della seconda accoglienza, con progetti di più lunga durata.

Riferiti all'obiettivo n. 2 (integrazione)

Target 2.1 – Favorire l'inserimento sociale a favore degli immigrati inseriti in seconda accoglienza attraverso l'ascolto, l'accoglienza e l'orientamento. L'obiettivo vuole rispondere a una necessità di orientamento dei cittadini stranieri rispetto, in primis, alle procedure burocratiche necessarie per la loro permanenza in Italia, in seguito attraverso l'erogazione di informazioni sui servizi presenti nel territorio che possono rispondere ai bisogni specifici del migrante.

Target 2.2 – Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri. L'obiettivo risponde alla necessità di supportare le persone portatrici di una fragilità sociale tale da limitare le opzioni di inserimento nella comunità, con particolare attenzione non solo agli stranieri adulti o giovani anche neomaggiorenni, ma anche a una fascia di persone straniere ma "espulse" o a rischio di espulsione" dal sistema (alloggiativo, formativo, ecc.)

La presente proposta progettuale, per la sua modularità e il suo carattere analitico, si pone quindi come strumento unificante e "di senso" per l'ampia gamma di servizi presenti, soprattutto per quanto riguarda la possibilità dei volontari di servizio civile di comprendere e intervenire correttamente nell'ambito del loro servizio: rappresenta infatti un rischio connaturato al contesto socioeducativo e assistenziale in cui si iscrive la presente proposta quello di considerare "scontati" gli aspetti operativi e/o metodologici di intervento, perché parte dell'esperienza, o della tradizione, o dei valori sottostanti alle iniziative messe in atto. Lo sforzo di descrivere i servizi per filiere e, nell'ambito di queste, con dovizia di particolari tecnici anche nelle singole attività consente di evitare quel rischio e contribuisce a guidare la stessa struttura progettuale e operativa proponente a porsi non solo in modo comprensibile ai giovani che si candidano per il SCN, ma anche come contesto a cui, sul lato operativo, i giovani stessi possono portare innovazione.

Il progetto A-SAMIA si propone pertanto di generare un percorso rinnovato di intervento, in cui l'attenzione ai dettagli di ciascuna attività viene integrata rispetto a esperienze precedenti rafforzando il ruolo attivo dei giovani volontari, che saranno essi stessi protagonisti di un lavoro di ricerca e di monitoraggio "originale" sui bisogni delle persone. Insieme, particolare attenzione viene posta alla chiarificazione (soprattutto numerica) dei destinatari diretti delle attività, in modo da poter dare conto concretamente della portata degli obiettivi proposti.

8.1 Obiettivi	Criticità/bisogni emergenti	8.2-8.3 Target	Ricadute sugli operatori volontari
1. Accogliere i migranti sul territorio e fornire servizi di prima accoglienza e inserimento in percorsi di seconda accoglienza	Si assiste all'incremento dell'arrivo di minori stranieri, sia provenienti dagli sbarchi che in redistribuzione nelle città.	1.1 Supportare l'arrivo e l'accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA	La presenza degli operatori volontari in Servizio Civile all'interno di strutture di accoglienza rivolte a richiedenti protezione internazionale rappresenta un'importante opportunità per offrire quella "accoglienza calda", di cui i richiedenti asilo, ancor più se minori, hanno bisogno per acquisire quella fiducia necessaria per essere parte attiva e responsabile nei processi di regolarizzazione e inserimento. La presenza dei volontari consente di sostenere il migrante nel percorso per:
	C'è forte la necessità (sia a favore degli stranieri, sia in risposta alla pressante richiesta dell'opinione pubblica) di "dare ordine" al flusso migratorio con una filiera di accoglienza che porti a condizioni di reale integrazione, in particolare in direzione	1.2 Supportare le iniziative di prima accoglienza, avvio dei progetti individuali e inserimento in seconda accoglienza per stranieri adulti e MSNA	- acquisire la lingua italiana (con

	di una corretta mobilità verso altri Paesi UE.		<p>studio, anche individuale se necessario)</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e imparare a muoversi nel tessuto cittadino - acquisire conoscenze utili al processo di autonomia in atto (come richiedere e rinnovare documenti personali) - affrontare insieme agli operatori gli accompagnamenti sanitari - instaurare relazioni di tipo informale tramite attività di socializzazione contribuendo alla realizzazione di iniziative territoriali <p>Per gli operatori volontari questa esperienza permette di misurarsi con processi di integrazione da organizzarsi nell'ambito delle risorse disponibili sul territorio, promuovendone quindi conoscenza, frequentazione, utilizzo.</p>
2. Predisposizione e gestione di processi di integrazione/inclusione	La seconda accoglienza per gli stranieri, minorenni e adulti, è un processo che si sta implementando sia attraverso sistemi specifici sia attraverso il potenziamento e/o l'utilizzo, specializzazione, riorientamento di strutture di accoglienza già esistenti. La sfida della "seconda accoglienza" e dell'integrazione è destinata a diventare strutturale per il prossimo decennio e investe di senso le città e i territori, sia metropolitani che no.	2.1 Favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'ascolto, l'accoglienza e l'orientamento	
	Nella sfida della seconda accoglienza entrano in gioco le risorse del sistema welfare deputate all'orientamento, al supporto verso l'autonomia, che devono in parte "ridefinirsi" per poter affrontare nuovi bisogni e talvolta una necessità di risoluzione immediata di situazioni critiche, stante la presenza di fattori di pressione (gli arrivi, l'opinione pubblica, le esigenze sanitarie connesse al Covid, ecc.)	2.2 Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche ma non solo, ai cittadini stranieri	Nello specifico degli obiettivi rivolti alla promozione dell'inserimento socio comunitario, gli operatori volontari in servizio possono sperimentare competenze riferite a situazioni non più di prima emergenza, ma di accompagnamento verso l'autonomia delle persone e quindi indirettamente sperimentare percorsi di autonomia, istanze di indipendenza, risoluzione di ostacoli, potenziando così le loro stesse competenze di resilienza.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i compiti e le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di **formazione**, generale e specifica, con particolare attenzione a:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale

- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle **competenze trasversali**, considerate la chiave per rafforzare la mobilità dei giovani e affrontare, attraverso l'acquisizione di strumenti adeguati, l'instabilità del mercato del lavoro.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Il contributo alla piena realizzazione del programma passerà attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza, attiveranno:

- 1) collegamento tra gli obiettivi propri del progetto e gli obiettivi 2030 del programma;
- 2) realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma;
- 3) informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono;
- 4) orientamento dei giovani;
- 5) apprendimento degli operatori volontari (voce 11 del programma e voce 16 del progetto), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della coprogettazione

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

Inoltre, tutti gli Enti di Accoglienza afferenti a CONFCOOPERATIVE pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo, secondo il quale l'individuo beneficiario prima di essere utente è una persona portatrice di necessità, legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita e le faccia maturare nel miglior modo possibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 9.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'èquipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'èquipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia

attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di corsi di lingua on-line

Servizi informativi per Migranti e disoccupati

- Aggiornamento "Bussola dei servizi" Ricerca informazioni e aggiornamento Documento informativo e sito on line in base a quanto è in questo momento attivo;
- lavoro di controllo siti/contatti tel/aggiornato in banca dati
- Programmazione post su FB e selezione annunci per sito
- rielaborazione manuale per gli operatori
- revisione grafica schede informative dei servizi "
- partecipazione alle diverse equipe multidisciplinari (in affiancamento a OLP come operatore legale)
- partecipazione alle equipe degli operatori legali e supporto alla produzione del materiale informativo legale

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel seguente progetto:

Obiettivo Generale: 1) ACCOGLIENZA

Obiettivo Specifico: 1.1 Supportare l'arrivo e l'accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA

Azione: 1.1.1 Arrivo e collocamento in struttura di prima accoglienza

Tutte le Sap

- ACCOGLIENZA stranieri all'arrivo
- mediazione linguistica
- Organizzazione spazi di accoglienza
- Cura materiale degli accolti e fornitura dotazioni personali
- distribuzione per tipologia (adulti maschi singoli, famiglie, donne, nuclei con bambini, MSNA inserimento in strutture Fami/EELL nelle strutture residenziali e semiresidenziali deputate

Ruolo e attività degli operatori volontari:

Il ruolo degli operatori volontari in servizio civile per le iniziative di prima accoglienza rappresenta un'importante opportunità per fornire quella "accoglienza calda", misurandosi nel contempo con situazioni spesso drammatiche che mettono alla prova le storie personali di chi è coinvolto nel processo. Nell'ambito di tale funzione di supporto, le iniziative degli operatori possono vertere su:

- affiancamento agli operatori per l'accoglienza nella fase dell'inserimento degli ospiti nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusi sul territorio (allocazione delle risorse, spazi, regole, etc.);

- accompagnamenti sul territorio post emergenza, per pratiche di accesso alla sanità di base e visite mediche
- partecipazione settimanale alle equipe, alle formazioni ed alle supervisioni delle equipe impegnate nelle strutture e negli alloggi della accoglienza diffusa
- sostegno scolastico, sia presso le strutture/alloggi che presso Biblioteche
- sostegno nelle attività pomeridiane e serali del tempo libero dei beneficiari,
- ampliamento dello spazio di relazione con gli ospiti e supporto all'apprendimento dei rudimenti della lingua italiana

Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione 1.1.2 Organizzazione della permanenza in prima accoglienza	Tutte le Sap
--	---------------------

- supporto con mediazione culturale
- raccolta biografie
- contatti con famiglie di origine
- avvio pratiche e controlli sanitari
- definizione progetti di permanenza

L'operatore volontario supporterà gli educatori nella:

Partecipare alle riunioni di equipe, collaborare con gli adulti nello stimolare e accompagnare gli ospiti sul territorio presso i centri di aggregazione come ad esempio campi di calcio, piscina, associazione.

Proporre agli educatori eventuali attività di sensibilizzazione rendendosi promotori di iniziative o eventi.

Collaborare con gli operatori durante le lezioni tenute dai mediatori culturali

Preparare le lezioni, predisponendo la sala, il materiale didattico; segnalare agli educatori eventuali problematiche
Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione: 1.2.1 Sostegno all'adempimento pratiche burocratiche	Tutte le Sap
---	---------------------

- Inserimento in assistenza sanitaria
- Controlli specifici
- Reperimento documenti di identità ovvero procedure di identificazione in Questura
- Segnalazione Tribunale per i Minorenni per apertura tutela MSNA

Il ruolo degli operatori volontari non riguarda le funzioni di presa in carico e assunzione di informazioni (deputate al personale specializzato) quanto al sostegno dell'implementazione delle pratiche e procedure necessarie per la regolarizzazione delle situazioni, il collocamento in idonea struttura, etc. In questo senso i volontari in servizio sono a sostegno di una funzione che "letteralmente" è di accompagnamento:

- accompagnamento dei ragazzi singoli o a gruppo in tutte le pratiche ed appuntamenti per attività del progetto di autonomia
- pratiche burocratiche, scuola educazione al lavoro
- affiancamento operatori nel presidio struttura
- affiancamento operatori ed esperti

Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione: 1.2.2 Attività sociali, multiculturali, sportive e aggregative	Tutte le Sap
---	---------------------

Inserimento/proposta attività multiculturali e sportive

- Accompagnamento dei migranti beneficiari alle attività preposte per l'integrazione nel tessuto cittadino e nazionale

L'operatore volontario supporterà l'educatore/l'operatore nella gestione dell'accoglienza, alla gestione della struttura, alla manutenzione ordinaria degli spazi interni ed esterni, alla stesura delle "regole" all'accompagnamento degli ospiti alle lezioni di lingua italiana, ai laboratori e attività multiculturali e sportive. Sarà di supporto nella mappatura e nella scelta delle attività del tempo libero e nella costruzione di percorsi individuali e di gruppo sui bisogni specifici rilevati.

Azione: 1.2.3 Avvio progetti alfabetizzazione lingua italiana e percorsi formativi, Iscrizione alle scuole di alfabetizzazione ed attivazione di attività collaterali per il supporto scolastico **Tutte le Sap**

Gli operatori volontari affiancheranno l'educatore nell'accompagnamento dell'utente alla iscrizione alle scuole di alfabetizzazione.

Sarà di supporto nella rilevazione della conoscenza dell'italiano, predisponendo le schede di rilevazione e convocando le persone per il colloquio attitudinale.

Altresì evidenzierà le scuole in cui è possibile inserire l'utente e l'orario di partecipazione.

Affiancherà l'educatore nel monitoraggio del percorso e

segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento.

Azione: 1.2.4 Sostegno richieste protezione internazionale o sociale **Tutte le Sap**

accompagnamento per la richiesta di asilo, preparazione all'audizione in Commissione ed eventuale ricorso

- accompagnamento in Prefettura e Questura per pratiche richieste dalle Leggi

L'operatore volontario supporterà gli educatori nella:

Partecipare alle riunioni di equipe, collaborare con gli adulti nello stimolare e accompagnare gli ospiti sul territorio presso i centri di aggregazione come ad esempio campi di calcio, piscina, associazione.

Collaborare con gli educatori nelle uscite sul territorio quali: ricerca lavoro, acquisti, attività legate alla cura della salute quali accompagnamento alle visite in ospedale, controlli dal medico.

Accompagnare gli utenti al disbrigo delle pratiche, in Prefettura/anagrafe/comune/Ufficio stranieri/consolati.

Supporto nella organizzazione di laboratori quali quelli dell'orto o laboratori creativi.

Partner del Progetto) Associazione AMICI DEL GRUPPO ARCO

Obiettivo generale 2) INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Obiettivo specifico: 2.1 **Favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'ascolto, l'accoglienza e l'orientamento**

Azione: 2.1.1 Inserimento in comunità e progetti di seconda accoglienza **Tutte le Sap**

- **Realizzazione di progetti individuali di scolarizzazione secondaria, autonomia, etc**

- **Attivazione di laboratori**

L'operatore volontario verrà coinvolto in tutte le attività laboratoriali cui partecipano gli utenti, *privilegiando quelle iniziative in cui per competenze e attitudini personali risulta avere una predisposizione particolare.*

Si vuole, infatti, permettere al giovane operatore volontario inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, nel contempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso.

A seconda del laboratorio cui partecipa di volta in volta, l'operatore volontario aiuterà il tecnico di laboratorio e gli educatori nel:

- preparare i materiali
- svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- predisporre e compilare la reportistica delle attività
- coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente
- riordinare gli spazi alla conclusione delle attività
- sistemare la sala per le prove, gli strumenti e le apparecchiature software per i laboratori teatrali e musicali.

Per i laboratori di cucito, di riciclo di preparazione di oggettistica e restauro mobili vecchi, l'operatore volontario sarà da supporto nei "vari momenti della lavorazione" ma sarà parte attiva nella predisposizione dei banchetti per l'esposizione e vendita dei prodotti

Azione: 2.1.2 Scolarizzazione di secondo livello **Tutte le Sap**

Corsi di studio di istruzione secondaria; Formazione professionale

Gli operatori volontari si occuperanno di:

o Informare l'utente su eventuali possibilità di corsi e esperienze formative del territorio utilizzando le informazioni raccolte del data base, orientandolo in accordo con le sue esigenze

- o Incontrare e supportare eventuali beneficiari stranieri attraverso l'affiancamento anella predisposizione del CV, del riconoscimento dei titoli di studio, di eventuali percorsi di formazione professionali
 - o Rilevare le competenze dei beneficiari somministrandogli una scheda informativa
 - o Progettare (laddove l'operatore volontario ne possieda le competenze e capacità) e compilare gli attestati di partecipazione al termine dei percorsi
 - o Predisporre i registri di presenza e effettuare la verifica della loro compilazione al termine di ogni giornata di formazione/ dello svolgimento del corso
 - o Accogliere i partecipanti, accompagnarli nella sala, far firmare loro il registro delle presenze consegnare eventuale documentazione predisposta
 - o Affiancare gli operatori nella stesura del catalogo percorsi formativi
- Partecipare alle riunioni di supervisione e coordinamento in qualità di osservatori delle dinamiche

Azione: 2.1.3 Sviluppo di progetti individuali/familiari con base territoriale **Tutte le Sap**

Mediazione culturale

- Attività strutturate di inserimento e aggregazione nell'ambito delle comunità locali

L'operatore volontario supporterà gli educatori nella:

nell'organizzazione e accompagnamento dei "progetti" personali

nell'accompagnamento ad incontri di rete con organizzazioni del terzo settore

L'operatore volontario condividerà momenti di conoscenza attraverso l'affiancamento negli incontri di mediazione. Sarà di supporto nella preparazione dell'incontro, sentendo e prendendo appuntamento con il mediatore, predisponendo la scheda personale dell'utente, predisponendo il materiale necessario per l'incontro.

Obiettivo specifico: 2.1.4 Informazione e incontri con la cittadinanza sulle problematiche e risorse dei migranti Sap 166938

Diventa indispensabile il confronto con la cittadinanza, sui problemi che gli immigrati vivono ma quale risorsa possono diventare per il territorio.

In merito a questo vengono organizzati incontri di sensibilizzazione e promozione:

L'operatore volontario potrà essere coinvolto, congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione, nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;

- o creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- o contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o a fornire spazi per la realizzazione degli eventi;
- o promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- o allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- o aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;

distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

Partner del progetto) RELAMONDO – PER UNA SOLIDARIETA' SENZA CONFINI – ODV

Obiettivo specifico: 2.2 Incrementa-re la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri

Azione: 2.2.1 Azioni di orientamento sociale e lavorativo **Sap 166898,166863,166969**

Attività "di sportello" (ascolto, accompagnamento);

- Attività di informa-giovani/informa-lavoro
- percorsi formativi e professionali

Gli operatori volontari si occuperanno di:

Accoglienza (che può essere contestuale all'azione informativa)

- o Predisporre gli strumenti utili alle attività di accoglienza ed informazione: apertura ufficio, aggiornamento bacheca informativa, predisposizione del front office
- o Accoglie l'utente: prevede la compilazione da parte dell'utente di una scheda accoglienza attraverso la quale sono rilevate le richieste dell'utente, l'operatore volontario supporterà l'utente in tale compilazione.
- o Fornisce spiegazioni, risponde alle telefonate e alle mail. Laddove ne possieda le competenze, può supportare gli operatori nell'aggiornamento del sito web.
- o Fissa e aggiorna gli appuntamenti con i referenti di ogni area sulla base di un planning definito e concordato con gli operatori.
- o Aggiorna la banca dati dei servizi e degli utenti sulla base delle indicazioni fornite dagli operatori e delle schede compilate dall'utenza.
- o cataloga la documentazione cartacea, inserisce i dati nell'archivio informatico degli utenti e dei progetti, aggiorna il calendario degli appuntamenti
- o Raccoglie materiale informativo e documentazione, predisporre una dovuta catalogazione e ne gestisce la distribuzione.

Predisporre, stampa e verifica la corretta compilazione delle schede di rilevazione delle presenze ai vari incontri

Azione: 2.2.2 Educazione al lavoro, inserimento in stage

Sap 166898, 166863

Laboratori artigianali

- Accompagnamento alla ricerca di stage/tirocini
- Accompagnamento e supporto durante lo svolgimento di stage e tirocini

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, agenzie formative, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio. Nello specifico per:

LA MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

- o aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali, agenzie formative che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;
- o aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona valutata idonea per l'inserimento;
- o accompagnerà l'utente negli spostamenti per partecipare all'attività formativa/ lavorativa in modo da verificare la puntuale partecipazione ai percorsi e il grado di autonomia negli spostamenti.

MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

- o accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore e l'utente nelle sedi in cui verrà realizzato il percorso e supporterà nella verifica del percorso;
 - o archiverà la documentazione e i report di ogni incontro;
- potrà partecipare, previa valutazione dell'equipe di lavoro, all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale.

Azione: 2.2.3 Percorsi di autonomia alloggiativi

Sap 167056,166938,166792

ricerca soluzioni alloggiative per stranieri (regolarizzati) in seconda accoglienza secondo le diverse casistiche: adulti maschi, famiglie con o senza figli, giovani verso l'autonomia "ex" minori stranieri non accompagnati

- realizzare servizi di accoglienza fascia 18/21 anni (percorsi verso l'autonomia

Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nella ricerca delle soluzioni abitative attraverso:

- Incontri con agenzie immobiliari
- predisposizione di una mail list in cui sono elencate le possibilità abitative del territorio, la metratura, l'ubicazione ecc
- aggiornamento della lista delle persone che ne possono usufruire con evidenziato le problematiche o le richieste di ogni persona o nucleo familiare
- accompagnamento alla visita dell'appartamento, alla siglatura del contratto, alla apertura dei diversi contratti di erogazione gas/luce
- accompagnamento alla richiesta di agevolazioni o alla presentazione di candidatura per alloggi popolari.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - o preparare il materiale informativo - divulgativo
 - o allestire gli stand
 - o fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - o raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

A partire dalle suggestioni che provengono dalle letture di libri, dal racconto dell'esperienza di OLP, di ex volontari e di destinatari di progetti inseriti nel programma, i giovani saranno protagonisti portando il loro punto di vista.

Il servizio civile, proprio come citato all'interno del piano triennale, rappresenta uno strumento unico e straordinario per garantire alle nuove generazioni di svolgere un percorso di crescita personale, sociale e professionale nel nostro Paese.

L'incontro si svolgerà in presenza in un contesto che rappresenta al pieno il significato di **FRAGILITA' COMUNI**: il Salone Internazionale del Libro di Torino.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

L'attività di promozione e sensibilizzazione sopra indicata, concretamente, fino ad oggi, si è sviluppata secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) sulla base dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (rinnovato nel 2019);
- partecipazione ad incontri: l'incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano Martire che si tiene il 12 marzo di ogni anno in località diverse sul territorio nazionale; il TESC (Tavolo Ecclesiale sul servizio civile);
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC (Conferenza nazionale Enti di servizio civile);
- organizzazione di eventi: es. "Generazione di cittadini. Volti e progetti di servizio civile in Federsolidarietà" - convegno nazionale realizzato a Roma nel 2007, "Servire al futuro: il Servizio Civile Nazionale, occasione di formazione alla responsabilità e all'impegno sociale per cittadini del domani" - convegno nazionale svoltosi l'8 luglio 2010; Ventesimo anniversario della L. 381/91 - 16 novembre 2011; "Il SERVIZIO CIVILE per la nuova generazione di operatori sociali" - 16 settembre 2015, a Milano in Expo2015;
- ricerche e pubblicazioni: 2017 "GIOVANI VERSO L'OCCUPAZIONE. Valutazione d'impatto del Servizio civile nella cooperazione sociale" a cura di Liliana Leone e Vincenzo De Bernardo, in seguito all'incarico al CEVAS per lo svolgimento della ricerca "La valutazione d'impatto del Servizio Civile realizzato nella cooperazione sociale".

In generale, si tratta di eventi/strumenti specifici ed attività finalizzate alla riflessione sul Servizio civile, grazie all'intervento di esperti, figure istituzionali e alla partecipazione e l'incontro dei giovani. Con il realizzarsi della programmazione, pur confermando gli strumenti e le occasioni sopra individuate per svolgere l'attività di comunicazione e informazione si procederà a una necessaria riformulazione dei contenuti che ponga l'enfasi sulla diffusione e la conoscenza dei programmi e dei progetti in corso in funzione anche del target e dei territori al quale o ai quali, nelle varie occasioni, ci si rivolgerà.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno.

MODALITA' D'IMPIEGO

PREMESSA GENERALE

conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri

di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

MODALITA' SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione UNSC) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto)
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO	DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto	COMUNE	INIDIRZZO
166790	BIOSFERA - Sede operativa	TORINO	CORSO FRANCIA 26
166792	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - II Cedro	TORINO	STRADA COMUNALE DI SUPERGA 47/6
166863	ESSERCI Casa Nomis	RIVOLI	VIA TEVERE 3

166860	ESSERCI Accoglienza integrata SPRAR	TORINO	VIA G.RENI 96/148
166898	GRUPPO ARCO Rondine	TORINO	VIA CAPRIOLO 20
167056	STRANAIDEA - Ufficio progetto Mr Grab	CIRIE'	VIA TORINO 14
182656	L'ISOLA DI ARIEL - ACCOGLIENZA	TORINO	VIA AQUILA 21
182658	L'ISOLA DI ARIEL - ACCOGLIENZA	RIVAROLO	VIA LOSEGO 22
166935	MARY POPPINS-TORINO	IVREA	VIA TORINO 20
166938	MARYPOPPINS-PAOLO REGIS	CHIVASSO	VIA PAOLO REGIS

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO	DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto	N. VOLONT ARI per sede	N. vol. minori opportunità (su N. TOT. vol. per sede)	VITTO E ALLOGGIO
166790	BIOSFERA - Sede operativa	2	1	SOLO VITTO
166792	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' - Il Cedro	1	1	SOLO VITTO
166863	ESSERCI Casa Nomis	2		SOLO VITTO
166860	ESSERCI Accoglienza integrata SPRAR	1		SOLO VITTO
166898	GRUPPO ARCO Rondine	2	1	SOLO VITTO
167056	STRANAIDEA - Ufficio progetto Mr Grab	1		NO
182656	L'ISOLA DI ARIEL - ACCOGLIENZA	2	1	SOLO VITTO
182658	L'ISOLA DI ARIEL - ACCOGLIENZA	1		SOLO VITTO
166935	MARY POPPINS-TORINO	1		NO
166938	MARYPOPPINS-PAOLO REGIS	1		NO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap

- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità specifica a:

- guidare gli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con al chiusura della sede durante i periodi estivi
- trasferirsi (previa autorizzazione DIPARTIMENTO) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC
- eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Crediti formativi riconosciuti:**

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato dall'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
COOP ESSERCI Casa Nomis Comunità per minori stranieri	RIVOLI [TO]	VIA TEVERE 30
PROGEST 8	TORINO (TO)	VIA MADDALENE 5
COOP. L'ISOLA DI ARIEL (ACC. AQUILA)	TORINO	VIA AQUILA 21
COOP. L'ISOLA DI ARIEL	RIVAROLO C.SE (TO)	VIALE LOSENGO 22
COOP. MARY POPPINS	IVREA [TO]	VIA TORINO 20
GRUPPO ARCO S.C.S. 4	TORINO	VIA LUIGI CAPRIOLO 18
COOP. SOC. MARYPOPPINS COORD.SPRAR E CAS	CHIVASSO (TO)	VIA PAOLO REGIS 7
COOP.SOC.CENTRO T.SE SOLIDARIETA'	TORINO	Str ,vicinale della funicolare di superga 47/6
Soc. Coop. Soc BIOSFERA	TORINO	CORSO FRANCIA 26
COOP.SOC.STRANAIDEA	CIRIE' (Torino)	VIA TORINO 14
COOP. ESSERCIACC.INTEGRATA	TORINO	VIA G.RENI 96/148
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD	TORINO	CORSO FRANCIA 15

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

DURATA: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FRAGILITA' COMUNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

4

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

ISEE con soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

28 ORE COMPRESSE NELL'ORARIO DI SERVIZIO

20 ORE COLLETTIVE

4 ORE INDIVIDUALI

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

→Attività di tutoraggio

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequenti da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio

civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero

Essere nate durante lo svolgimento del progetto.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova,

Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop